



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VR1A238002: FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI -
SCUOLA INFANZIA



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

- pag 2 Popolazione scolastica
- pag 4 Territorio e capitale sociale
- pag 14 Risorse economiche e materiali
- pag 25 Risorse professionali

**Esiti**

- pag 29 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 32 Risultati scolastici
- pag 35 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 38 Competenze chiave europee
- pag 41 Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 44 Esiti in termini di benessere a scuola
- pag 47 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 51 Ambiente di apprendimento
- pag 57 Inclusione e differenziazione
- pag 63 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 67 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 71 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 78 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 89 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	134	77,2	73,3	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	5	2,3	2,0	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	14,5%	18,8%	16,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola dell'infanzia "Mons. A. Bacilieri" si colloca all'interno del comune di Bussolengo, uno dei maggiori centri della provincia veronese di circa 20.389 abitanti. E' l'unica scuola paritaria di ispirazione cristiana del paese a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002. Sul territorio comunale sono presenti altre 5 scuole dell'infanzia statali, una scuola dell'infanzia privata, 4 nidi privati e uno comunale. Aderisce alla FISM e alle sue forme di Coordinamento pedagogico, di Formazione e Consulenza amministrativa. Accoglie 134 bambini suddivisi in 6 sezioni eterogenee in cui sono inseriti 2 bambini anticipatori; 5 bambini certificati e il 14,5 % sono di nazionalità straniera. Quest'anno 2 bambini saranno iscritti come anticipatori alla scuola primaria statale. E' presente una situazione di svantaggio socio-economico e culturale seguita dal Progetto PIPPI promosso dall'ASL9.

Vincoli

E' l'unica scuola paritaria sul territorio e questo rende talvolta difficile il confronto e la comunicazione fra scuole dell'infanzia, primarie e nidi. Per i bambini anticipatori va progettato e condiviso un percorso particolare, un curriculum individualizzato, che coinvolga scuola e famiglia.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio in cui opera la scuola ha subito negli anni una profonda trasformazione socio- culturale favorita anche dal raggiungimento del benessere economico. Cultura e interessi trovano nella scuola un luogo di aggregazione e sperimentazione sociale. Il paese è animato da numerose iniziative a carattere culturale e formativo organizzate dai vari enti comunali e privati, dall'ASL e sostenute anche dalle parrocchie e dal mondo imprenditoriale. La scuola si avvale di diverse collaborazioni nel territorio comunale: proloco, Corpo bandistico, gruppo teatrale, Centro anziani, Biblioteca comunale, Associazioni di volontariato per la disabilità, Vigili urbani. Il comune gestisce la mensa interna alla scuola ed organizza il servizio dei trasporto per gli alunni.

Vincoli

Data la ricchezza di proposte e di associazioni presenti sul territorio talvolta è difficile comunicare in maniera efficace e tempestiva.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,0	1,0	1,1
di cui edifici con solo piano terra	1	1,0	1,0	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	66,1%	58,2%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	96,8%	97,7%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	75,4%	76,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	86,7%	86,8%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	100,0%	6,1%	5,1%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	6	10,5	12,9	10,0
Di cui con collegamento a internet	6	9,5	11,8	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	18,9%	22,3%	27,8%
Coding e robotica		51,1%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		11,1%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	76,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		5,6%	4,7%	4,1%
Informatica	✓	88,9%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	15,6%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,1%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	34,4%	36,6%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	42,2%	44,2%
Multimediale	✓	46,7%	56,0%	65,9%
Musica	✓	81,1%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	54,4%	59,1%	54,0%
Scienze		70,0%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		34,4%	40,6%	38,6%



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	18,9%	22,3%	27,8%
Coding e robotica		51,1%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		11,1%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	76,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		5,6%	4,7%	4,1%
Informatica	✓	88,9%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	15,6%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,1%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	34,4%	36,6%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	42,2%	44,2%
Multimediale	✓	46,7%	56,0%	65,9%
Musica	✓	81,1%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	54,4%	59,1%	54,0%
Scienze		70,0%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		34,4%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			



	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	18,9%	22,3%	27,8%
Coding e robotica		51,1%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		11,1%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	76,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		5,6%	4,7%	4,1%
Informatica	✓	88,9%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	15,6%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,1%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	34,4%	36,6%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	42,2%	44,2%
Multimediale	✓	46,7%	56,0%	65,9%
Musica	✓	81,1%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	54,4%	59,1%	54,0%
Scienze		70,0%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		34,4%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale



Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		53,8%	70,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,1%	30,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		30,8%	20,0%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	4,6%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		7,7%	3,1%	6,4%

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	18,9%	22,3%	27,8%
Coding e robotica		51,1%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		11,1%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	76,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		5,6%	4,7%	4,1%
Informatica	✓	88,9%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	15,6%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,1%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	34,4%	36,6%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	42,2%	44,2%
Multimediale	✓	46,7%	56,0%	65,9%
Musica	✓	81,1%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	54,4%	59,1%	54,0%
Scienze		70,0%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		34,4%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		53,8%	70,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,1%	30,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		30,8%	20,0%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	4,6%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		7,7%	3,1%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		69,6%	58,8%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		3,8%	2,6%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		10,1%	23,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)	✓	7,6%	6,3%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,0%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	1,1%	1,7%



La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		8,9%	7,9%	3,1%
--	--	------	------	------

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Agorà		21,7%	29,2%	26,9%
Aula Concerti		14,1%	17,6%	18,2%
Aula Magna		76,1%	76,1%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	62,0%	72,8%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	30,4%	33,5%	38,0%
Biblioteca classica		91,3%	92,2%	83,1%
Biblioteca informatizzata		20,7%	27,9%	27,1%
Cucina interna	✓	45,7%	37,1%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	54,3%	65,2%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	73,9%	81,5%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		10,9%	10,9%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	60,9%	56,3%	31,9%
Spazio mensa	✓	93,5%	97,8%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		31,5%	39,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	65,2%	63,4%	63,6%
Teatro		27,2%	21,4%	29,9%
Altre strutture		14,1%	24,3%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------------



Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	3,8	3,8	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,4	1,3	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Palestra	✓	95,7%	96,4%	95,1%
Piscina		3,3%	1,6%	1,4%
Altre strutture sportive		16,3%	20,9%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,7			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,7			
PC e Tablet presenti nei laboratori	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,7			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,7			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,7			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	2,2			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			



Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			
--	-----	--	--	--

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	6,0%	4,1%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	100,0%	2,5%	1,0%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" e' un immobile di 1.240 mq di cui 300 mq costituiscono la casa delle suore, 100 mq i locali della cucina ed i restanti 800 mq le aule dei bambini, la segreteria, la direzione e l'aula insegnanti. La scuola comprende 6 sezioni autonome, ognuna con aula per la didattica, bagno, sala da pranzo e un teatro rialzato. Resta in comune un grande salone modulabile dove trovano spazio la palestra per la psicomotricita' e il dormitorio. .La nostra scuola come riportato nell'art. 22 dell'Atto di Fondazione del 22/11/2007, nella gestione economica ed amministrativa affidatagli, ha "obbligo di pareggio di gestione attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi". La Fondazione ha stipulato in data 06/10/2008 con il Comune di Bussolengo (Vr), in qualita' di Socio Fondatore, una Convenzione per la gestione della Scuola, che prevede per ogni anno scolastico un finanziamento contributivo necessario a coprire l'80% delle spese totali legate alla gestione del personale educativo e del servizio di pulizia della scuola stessa. Contestualmente la Scuola d'Infanzia, avendo ottenuto il riconoscimento della parita' scolastica in data 29/10/2001 dal Ministero dell'Istruzione, ha facolta' di richiedere per ogni anno scolastico sia al M.I.U.R. che alla

Vincoli

Dotare il maggior numero di spazi, laboratori e sezioni di LIM o Tablet. Incrementare l'uso di giochi e materiale non strutturato nel rispetto delle regole di sicurezza per i bambini.



Regione Veneto i contributi riconosciuti in base ai propri requisiti (numero sezioni / numero bambini / numero docenti / numero handicap) in base al sistema di rilevazione dei dati.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		20,7%	20,5%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		19,6%	13,2%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		19,6%	13,8%	13,0%
Più di 5 anni	✓	40,2%	52,5%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		27,2%	28,8%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		27,2%	18,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		18,5%	15,4%	16,2%
Più di 5 anni	✓	27,2%	37,3%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11 a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	10,8%	12,3%	13,1%



35-44 anni	25,0%	25,4%	25,9%	24,9%
45-54 anni	50,0%	40,4%	40,4%	37,7%
55 anni e più	25,0%	23,5%	21,3%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	8,3%	6,4%	7,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	50,0%	11,9%	13,4%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	12,6%	12,4%	12,5%
Più di 5 anni	41,7%	69,1%	66,6%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,1	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,0	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	26,4%	25,4%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	18,3%	11,5%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		32,0%	33,2%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Assistente sociale		19,8%	14,6%	13,6%
Atelierista		8,1%	4,0%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	7,1%	8,2%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	72,6%	78,1%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		29,4%	42,8%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		5,6%	3,6%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		14,7%	15,2%	19,7%
Esperto esterno di informatica		1,0%	1,1%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	34,0%	41,2%	42,7%
Mediatore culturale		9,1%	4,6%	7,6%
Nutrizionista		7,6%	15,2%	15,2%
Pedagogista		43,1%	39,4%	41,3%
Pediatra		6,1%	3,9%	6,1%
Psicologo	✓	24,4%	25,4%	23,2%
Altra figura professionale	✓	34,5%	32,3%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

Il personale della scuola è composto da 2 insegnanti per ciascuna delle 6 sezioni (totale 12), 2 insegnanti di sostegno, una insegnante per il dormitorio. Le insegnanti hanno un contratto FISM:12 di esse a tempo indeterminato a 25 ore settimanali, le rimanenti a tempo determinato. Una insegnante di sostegno ha un contratto a 25 ore l'altra a 30 ore. La Coordinatrice (Pedagogista) ha un contratto FISM di 25 ore settimanali a tempo indeterminato e le due segretarie (amministrativa e scolastica) hanno rispettivamente un contratto di 18 e 20 ore. Il personale docente possiede titoli adeguati, ad esclusione del sostegno; la metà delle insegnanti possiede una laurea in Pedagogia o Scienze dell'educazione. Il gruppo docenti ha esperienza pluriennale di insegnamento ed è in continua formazione ed autoformazione partecipando a corsi FISM, del CPT e organizzati internamente dalla scuola. La scuola si avvale delle figure del pedagogista tramite coordinamento FISM, settimanalmente di una logopedista, di una insegnante di inglese madrelingua e di una Psicomotricista interna (nostra insegnante di sostegno) diplomata secondo il Metodo Aucouturier (PPA).

Vincoli

Assenza di personale con titoli specifici per la disabilità.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Relazioni positive tra bambini e adulti ponendo attenzione all'accoglienza delle diversità e ai Bisogni Educativi Speciali. Fiducia reciproca e clima collaborativo. Attività che sviluppano autonomia, creatività, motricità, linguaggi e socialità Team docenti stabile ed affiatato. Inserimento della scuola nella rete educativa del territorio. Gli spazi sono pensati in modo funzionale, mirati all'accoglienza di tutti i bambini. La giornata educativa è pensata in modo che ogni bambino possa parteciparvi attivamente secondo propri tempi e possibilità.

Punti di debolezza

Passaggi di informazioni fra scuole di vari ordini e gradi non sempre complete. Mancano incontri formalizzati e sistematici con gli insegnanti del nido e della primaria. Pochi strumenti digitali per documentare e progettare. Ambiti spaziali talvolta poco flessibili per la realizzazione di laboratori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.





Motivazione dell'autovalutazione

Analizzando il contesto scuola viene evidenziato un clima sereno e inclusivo; una buona capacità di condivisione collegiale rispetto alla progettazione e un'elevata attenzione al benessere di ogni bambino. Sono emerse tuttavia alcune criticità riguardo la disponibilità di mezzi digitali così come si ravvede la necessità di migliorare gli spazi rispetto alla progettazione "in itinere" promossa dalla FISM Verona.



Risultati scolastici



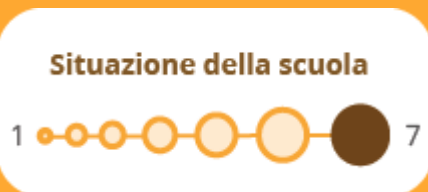
Punti di forza

La retta scolastica comprendendo tutti i progetti e laboratori gestiti da personale esperto (psicomotricità con esperta di PPA, Fonologico con logopedista, inglese con insegnante madrelingua) risulta adeguata ed avvalorata le scelte della scuola. Negli ultimi due anni non abbiamo avuto abbandoni al contrario nei mesi da settembre a dicembre abbiamo avuto nuove richieste di inserimento grazie alla personalizzazione del curriculum, alla varietà dei progetti, al momento del sonno garantito per i bambini di 3 anni. Abbiamo avuto a fine settembre un inserimento di un bambino che è rimasto due mesi per difficoltà lavorative dei genitori.

Punti di debolezza

Nella scuola è presente un nutrito gruppo di famiglie provenienti dall'Est Europa che talvolta ritornano nei paesi di origine, generalmente per motivi lavorativi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono stati veramente rari gli abbandoni negli anni e generalmente collegati a difficoltà lavorative dei genitori o a trasferimenti di residenza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza o di debolezza.

Punti di debolezza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza o di debolezza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia non sono proposte prove standardizzate nazionali. Abbiamo scelto di dare lo stesso valore dell'indicatore sui risultati di sviluppo e apprendimento che risulta essere l'indicatore più coerente in quanto dedotto da strumenti di osservazione e verifica interni e dal questionario dei docenti.



Competenze chiave europee



Punti di forza

La scuola ha cura di osservare, stimolare e promuovere le competenze in chiave europea attraverso - la gestione dei conflitti efficace, tempestiva e costruttiva - il rispetto delle regole dello star bene con se stessi, con gli altri e con il mondo - lo sviluppo della responsabilità e della cooperazione tra pari nel gruppo classe (cooperative learning) - positiva collaborazione tra insegnanti per monitorare il benessere di ciascun bambino nei vari gruppi di lavoro (sezione, intersezione o laboratori). - lo stimolo della autonomia, gestione delle emozioni, collaborazione, curiosità, riflettere sull'esperienza - la conoscenza del mondo, della socialità e della cooperazione in senso ampio: dalla famiglia, alla sezione, alla scuola, al paese, all'Italia, all'Europa al mondo. - l'incontro ludico con le lingue, usi, costumi diversi presenti nella sezione

Punti di debolezza

Comunicazione educativa non sempre coerente con le famiglie: è necessaria una migliore e maggiore condivisione degli obiettivi educativi su cui lavoriamo a scuola. L'osservazione sistemica e periodica non risulta sempre costante.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La proposta educativo didattica favorisce la motivazione (imparare ad imparare), l'acquisizione di abilità sociali, l'incontro con la propria lingua e con le lingue vicine e presenti a scuola, con le culture che le famiglie di varie provenienze ci offrono. La diversità culturale è ricchezza che accresce la nostra identità, autonomia, competenza e senso della cittadinanza. In tutti i progetti si cercano le possibili implicazioni delle competenze in chiave europea.



Risultati a distanza



Punti di forza

Vengono organizzati incontri di continuità soprattutto per accompagnare i bambini uscenti dalla scuola dell'infanzia verso la scuola primaria. Oltre alla condivisione di un percorso educativo didattico sono previste visite alle scuole e incontri per il passaggio di informazioni alle insegnanti della scuola primaria. La restituzione avviene talvolta nel primo incontro di continuità ma in maniera non sempre approfondita, spesso molto superficiale.

Punti di debolezza

Gli incontri del progetto continuità non prevedono un incontro dedicato al rimando o una restituzione dal parte delle insegnanti della scuola primaria alle insegnanti dell'infanzia per poter monitorare i risultati a distanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur non avendo un incontro dedicato alla restituzione, avviene talvolta nel primo incontro di continuità che le insegnanti della primaria relazionino rispetto ai bambini arrivati a settembre alla scuola primaria. Negli anni abbiamo raccolto sempre pareri molto positivi soprattutto riguardo al rispetto delle regole, alle abilità sociali, alle competenze e prerequisiti richiesti dalla scuola primaria, infatti molta attenzione viene dedicata al progetto grafomotorio, fonologico (con la presenza di una logopedista di scuola) e logico matematico.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Routines quotidiane strutturate ma flessibili, rispettose dei ritmi dei bambini. Utilizzo della progettazione "In itinere" proposta dalla FISM di Verona: non una progettazione data a priori ma costruita, partendo dall'osservazione dei bambini e con essi costruita, pensata per prove ed errori. La gestione degli spazi delle sezioni favorisce e facilita l'autonomia, la partecipazione alla ricerca-azione, la soluzione di problemi. Interventi mirati e in piccoli gruppi per chi ha bisogno di supporto specifico. Gioco come principale strumento educativo. Attività laboratoriali, psicomotricità (PPA- metodo Aucouturier). Collaborazioni con associazioni culturali del territorio.

Punti di debolezza

A causa dei vincoli organizzativi (orari, scansione della giornata) e strutturali (spazi aperti da condividere in 6 sezioni) non è sempre possibile personalizzare gli interventi educativi per l'intera giornata. Necessità di trovare un'organizzazione della giornata e della settimana che consenta alle insegnanti di curare maggiormente la documentazione e la registrazione delle osservazioni sulle attività e sui singoli bambini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

I bambini vivono la scuola come un ambiente gratificante, ricco di scoperte di gioco, relazioni significative. Si staccano serenamente dalle famiglie grazie alla cura quotidiana del dialogo, dell'accoglienza e del congedo a fine giornata. Tutto ciò contribuisce a creare un clima di lavoro sereno per adulti e soprattutto per i bambini. Il collegio dei docenti ha sempre cura nel ricercare le strategie più adatte e funzionale a rispondere ai bisogni di ogni singolo bambino.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	84,3%	82,2%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	54,9%	67,2%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	59,2%	70,9%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		35,7%	36,4%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		10,2%	8,5%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	89,8%	91,8%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	69,3%	50,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	63,8%	67,4%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	85,0%	80,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	89,0%	86,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		31,1%	34,0%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	52,0%	56,4%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		39,0%	39,4%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	74,8%	75,7%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		7,9%	7,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Punti di forza

Il piano dell'offerta formativa della scuola mette al centro il bambino, i suoi bisogni, la sua storia personale e la sua famiglia. La cooperazione con il territorio si concretizza in incontri di continuità in paese, nelle parrocchie, con le associazioni del volontariato, con le numerose realtà scolastiche e iniziative culturali. Le linee guida nazionali rappresentano il quadro di riferimento per l'elaborazione del curricolo e indicano i traguardi per lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni. L'attività didattica e la sua progettazione sono regolate da alcune fondamentali modalità di azione: centralità della persona, scuola come ambiente di apprendimenti significativi che promuovono il successo, le attitudini personali, le capacità, le fragilità, le aspirazioni e motivazioni del singolo per mettere in campo uno stile inclusivo. La valutazione e la documentazione assumono una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Punti di debolezza

Mancanza di strumenti di osservazione aggiornati che precedono, accompagnano e seguono i percorsi curricolari per una valutazione attenta e completa di ogni bambino. Necessità di maggiore condivisione in sede collegiale delle scelte e azioni educative messe in atto dalle singole insegnanti per un confronto e aiuto costruttivo e reciproco.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche



attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel piano triennale dell'offerta formativa la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che i bambini dovrebbero acquisire. La attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Più della metà dei docenti effettua la progettazione "in itinere", proposta dalla FISM provinciale. Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e valutazione comuni, definiti a livello scuola. Ci sono refenti per i progetti di continuità verticale con le numerose realtà scolastiche del territorio.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		16,2%	16,3%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		24,1%	14,9%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	51,4%	50,0%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		37,5%	35,8%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	53,8%	56,5%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	44,3%	56,8%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		30,8%	34,4%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	71,1%	67,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		19,0%	19,8%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		24,7%	32,4%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,7%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	44,7%	41,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	62,0%	56,5%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		18,8%	16,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		21,2%	19,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		20,0%	21,0%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	61,2%	53,7%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		13,7%	17,0%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		8,6%	8,7%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	99,6%	96,3%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	80,8%	80,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	94,5%	90,4%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	99,2%	96,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	97,3%	94,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	97,3%	95,1%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,8%	85,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	87,5%	86,7%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,3%	92,0%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	80,4%	76,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	88,6%	84,5%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	50,2%	44,6%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	69,0%	55,3%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		16,1%	17,6%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

La scuola, oltre al regolare orario 8,00-16,00, propone una attività di anticipo 7,30 -8.00 e di posticipo 16,00-17,00 per rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie. Questi servizi sono svolti dalle insegnanti di scuola a rotazione. La giornata educativa, strutturata secondo un pensiero che pone al centro il bambino e i suoi bisogni, vuole essere un elemento pensato, progettato e verificato. Il tempo che proponiamo ai bambini è un tempo disteso che in serenità permetta loro di sentirsi accolti, di giocare, di imparare, di comprendere il tempo e il suo scorrere, di essere accuditi e di prendersi cura degli altri, di essere ascoltati e di ascoltare. Il calendario scolastico segue in calendario regionale ed è uniformato a quello di tutte le scuola dell'infanzia statali situate sul territorio comunale e al nido comunale, situato nella struttura adiacente alla nostra scuola dell'infanzia. Il team docente ha scelto la progettazione in itinere come approccio flessibile che non segue un programma rigido, preconfezionato, ma si costruisce in base agli interessi e ai bisogni espressi dai bambini stessi. Gli insegnanti osservano costantemente i bambini per proporre attività ispirate dal loro stesso agire, parlare, sperimentare, provare, sbagliare e trovare nuove soluzioni. Viene valorizzato il

Punti di debolezza

Talvolta mancanza di tempo per realizzare le intenzioni e progetti espressi e concordati. Necessità di pensare a occasioni e modalità di scambio di informazioni tra insegnanti di scuole che applicano la Progettazione in itinere. Imparare a documentare in modo efficace e raffinato, immediato e snello .
Attivare nuovi modalità di condivisione di percorsi e progetti didattici fra bambini di diverse sezioni



processo più che il risultato finale. L'insegnante predispone situazioni capaci di rilevare i pensieri dei bambini attraverso - una attenta cura degli spazi e dei materiali (spazi e materiali flessibili) - l'elaborazione di mappe concettuali (domande, ipotesi, discussioni,) - rilanciando l'azione educativa (lavorare per prove ed errori, ricerca-azione) - l'osservazione e l'ascolto attivo (continuo durante il percorso). - la documentazione, raccolta di testimonianze del percorso, elaborati, dialoghi, racconti, per riorganizzare l'esperienza, riordinarla e poterla condividere con le famiglie e gli amici di scuola - la verifica e riflessione nel Collegio docenti e nel gruppo di lavoro

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione degli spazi (esterni e d interni) è oggetto di continua riflessione da parte del collegio dei docenti che periodicamente riorganizza a seconda delle necessità dei bambini, delle sezioni e dei progetti in corso. Gli spazi laboratoriali allestiti nei 6 saloni retrostanti le sezioni sono sempre a disposizione delle sezioni su prenotazione, risultano essere uno spazio flessibile e adattabile alle diverse esigenze. Si lavora in un clima di profondo rispetto reciproco e rispetto delle regole condivise nel gruppo degli adulti e dei bambini. Le discussioni difficilmente degenerano in conflitti in quanto regola del collegio docenti, che risulta essere consolidato negli anni, è di affrontare le problematiche che emergono con tempestività, schiettezza e onestà al fine di garantire un clima di lavoro sereno per tutti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,4%	6,3%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		50,6%	53,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		58,1%	51,9%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		75,9%	72,7%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	53,8%	45,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		39,5%	33,0%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,5%	44,4%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	9,5%	6,7%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		26,5%	23,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni,		59,3%	62,1%	66,1%



associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓			
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	81,4%	77,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	64,8%	65,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		44,1%	41,0%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	19,1%	23,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		4,9%	9,7%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	41,0%	40,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	51,6%	46,0%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		16,0%	14,7%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	36,1%	43,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	29,5%	21,5%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		14,8%	13,1%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	55,7%	46,9%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	47,5%	43,4%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)	✓	17,6%	15,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	42,6%	38,7%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	50,4%	42,1%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione		19,3%	18,2%	20,2%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

Il contesto della sezione è ben organizzato, il materiale è a disposizione di tutti i bambini. Gli spazi sono pensati a flessibili con l'intento di stimolare e motivare la curiosità, l'autonomia e le competenze tenendo conto delle diversità soggettive ed eventuali deficit socio-culturali, cognitivi e/o fisici presenti nel gruppo sezione. Con l'affiancamento dell'insegnante di sostegno i bambini realizzano i percorsi tracciati nel PEI in piccolo gruppo garantendo così il rispetto dei ritmi, tempi, e bisogni personalizzati. La progettazione in itinere permette ad ogni bambino di stare nella situazione educativa nel miglior modo possibile, in quanto al centro di tutto vi sono i processi personali liberi e unici nei modi e nei tempi. Si svolgono incontri periodici (GLO) con i genitori e gli specialisti che a livello territoriale seguono i bambini in attività e terapie a loro necessarie. La Progettazione prevede osservazioni periodiche e sistematiche con relative registrazioni; compilazioni del PEI e verifiche intermedie; incontri e colloqui con i genitori; scambio di osservazioni e condivisione delle modalità di lavoro fra i docenti coinvolti nell'azione educativa. E' previsto anche l'incontro con la referente per la disabilità della scuola primaria. Il gruppo docenti accompagna i bambini stranieri

Punti di debolezza

Talvolta le osservazioni delle insegnanti vengono accolte con resistenza da parte dei genitori che evitano o posticipano eventuali valutazioni degli esperti. Alternanza delle figure degli OSS negli anni di frequenza del bambino. Assenza di uno spazio dedicato ai bambini con bisogni educativi speciali a cui è possibile accedere in momenti di particolare necessità. La verifica annuale collegiale del percorso talvolta è deficitaria. Necessità di una equipe specializzata per il sostegno.



all'inserimento graduale nella realtà scolastica con la presa in carico del loro storia, abitudini, vissuti, bisogni. Li segue nella acquisizione della lingua valorizzando il loro apporto culturale, linguistico e sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola l'inclusione rappresenta un principio fondamentale dell'azione educativa, pertanto promuove quotidianamente un ambiente accogliente e attento ai bisogni di ogni bambino con particolare cura per chi presenta fragilità o necessità specifiche di sviluppo. La scuola, partendo dai punti di forza, si concentra sulle abilità ed elabora progetti educativi individualizzati.



Fondamentale è il coinvolgimento fra pari: tutti partecipano attivamente e collaborano al proprio e all'altrui apprendimento. Le scelte educative e didattiche privilegiano il gioco, le routines, il lavoro in piccoli gruppi e metodologie specifiche (CAA, Cooperative, Copyng...) e laboratoriali che garantiscono la partecipazione attiva, la comunicazione più adeguata a ciascuno, educando così attraverso l'inclusione e la condivisione. Quotidianamente si costruisce l'alleanza con le Famiglie attraverso il dialogo, il confronto e gli incontri organizzati per condividere obiettivi e strategie educative.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	89,8%	80,8%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		78,8%	71,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	98,0%	94,5%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	74,9%	75,1%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	75,7%	76,7%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	64,3%	62,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	39,6%	32,1%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	62,0%	44,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		47,5%	38,7%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	76,5%	70,3%	42,9%
Altra azione per la continuità		15,7%	15,5%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" partecipano convintamente a tutte le iniziative poste in essere dall'Istituto Comprensivo con un atteggiamento propositivo e di dialogo. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto ai bambini di un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere in loro uno sviluppo articolato e multidimensionale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, andando così a costruire la loro particolare identità. La continuità verticale si realizza mediante: incontri tra dirigenti scolastici, nomina delle commissioni scolastiche nei collegi di ciascuna scuola, attività di formazione promosse dalle stesse commissioni. Il progetto continuità con le scuole primarie e con i nidi prevede: - incontri di rete fra i vari ordini e gradi di scuola per elaborare il progetto di accompagnamento dei bambini, - visite alle scuole primarie e infanzia con le famiglie e con le insegnanti e compagni, - realizzazione di attività pratiche e di conversazione, lettura e racconto che saranno riproposte all'inizio del percorso nella nuova scuola, - incontri tra insegnanti dei vari gradi di scuola per il passaggio di informazioni degli alunni

Punti di debolezza

Manca una restituzione rispetto ai bambini che hanno affrontato il passaggio alla scuola primaria l'anno precedente. Necessità di un documento condiviso da tutte le scuole e nidi, snello ma chiaro, per condividere correttamente le informazioni e gli obiettivi raggiunti dai bambini durante la frequenza.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.





Motivazione dell'autovalutazione

L'accoglienza nella nostra Scuola si esprime tutto l'anno facendo di ogni luogo l'occasione di relazioni e costante attenzione alle necessità e desideri dei bambini, delle famiglie e del territorio. Le attività di continuità coinvolgono tutti i bambini delle sezioni, tengono conto delle loro aspettative, emozioni, ansie e paure, e tutte le insegnanti della scuola vi partecipano con ruoli diversi. Le famiglie vengono coinvolte in incontri individuali e di gruppo per affrontare tematiche pedagogiche e prendere consapevolezza delle implicazioni emotive, affettive, cognitive e relazionali che i passaggi di vita richiedono. La scuola propone varie attività educative e formative, allo scopo di far conoscere la propria offerta educativa e formativa.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,7%	3,4%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		10,6%	11,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		50,6%	51,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	34,1%	33,2%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di progetti	5	21	20	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	3.400,0	1.401,7	1.446,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	2,6%	3,3%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	8,8%	5,1%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	8,8%	5,1%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	11,7%	8,8%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	16,1%	12,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	13,2%	12,3%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	25,6%	30,7%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	1	42,5%	43,8%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	15,8%	16,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	13,2%	11,7%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,9%	5,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	4,8%	5,6%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	4,0%	2,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,1%	1,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	7,3%	7,6%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	36,6%	38,0%	42,1%
Altri obiettivi formativi	1	34,1%	33,4%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La nostra scuola accoglie tutte le diversità e le unicità prefissandosi come obiettivo la formazione completa dell'individuo, mantenendo sempre una visione aperta all'inclusione. Grazie all'utilizzo delle opportunità formative offerte, il curriculum viene contestualizzato, integrato e sottoposto a verifica e valutazione. A livello organizzativo la scuola adotta un modo dinamico e sistemico infatti periodicamente vengono riorganizzate le sezioni poiché si verifica in itinere la corrispondenza tra gli obiettivi che hanno guidato la progettazione e l'uso che realmente fanno i bambini delle opportunità e risorse messe a disposizione. La scuola è sensibile nel coinvolgere l'utenza ad aderire a percorsi progettuali offerti anche dal territorio (comune, Asl, Servizi sociali, enti vari).

Punti di debolezza

Necessità di migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola tramite canali ufficiali: email, avvisi cartacei e sito aggiornato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola rispecchia i punti emersi riguardo all'orientamento e organizzazione poiché il gruppo di lavoro è consolidato, collaborante e in continua ricerca. Il gruppo ha svolto percorsi formativi condivisi per molti anni sulla formazione del Gruppo (attività di team building), condivisione del compito e diversità di ruoli e mansioni, nonché collegi periodici interni e di rete territoriale.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		1,8%	4,9%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		27,9%	33,3%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	33,3%	25,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		37,0%	36,1%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	3	3,2	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	12.8	11.1	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	7.6	8.9	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	32.1	39.6	53.0



Competenze linguistiche	0	30.0	34.2	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	7.3	11.0	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	4.0	5.5	6.9
Didattica per competenze	0	7.0	7.7	6.9
Discipline artistiche	0	2.1	8.9	5.9
Discipline scientifiche	0	2.1	5.3	5.2
Discipline STEM	0	13.5	23.8	24.5
Discipline umanistiche	0	3.1	7.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	29.7	22.3	16.0
Inclusione e disabilità	0	43.7	42.5	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	3.1	4.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	13.1	7.3	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	7.6	6.6	5.0
Metodologia CLIL	0	12.8	17.9	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	27.2	29.8	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	7.6	13.7	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.5	2.8	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	3.7	6.1	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	3.4	3.6	5.6
Valutazione e miglioramento	0	4.0	3.9	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	4.3	5.6	9.0
Altra tematica	1	37.9	47.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	56,6%	56,2%	67,3%
Scuola Polo	0	4,3%	3,7%	4,1%
Rete di ambito	0	11,0%	11,2%	7,0%
Rete di scopo	0	4,9%	5,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	4,6%	8,6%	10,3%



Università	0	1,8%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	6,1%	6,3%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	1,5%	2,0%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	9,5%	10,3%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	3	38,5%	41,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	66,1%	58,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,9%	9,2%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,2%	5,3%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	4,3%	9,3%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	14,4%	9,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,3%	6,4%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	29,7%	35,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,5%	20,5%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	74,8%	73,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		63,1%	58,9%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	92,7%	89,2%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	59,0%	52,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		65,0%	58,7%	64,2%
Inclusione	✓	90,5%	83,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		57,7%	53,3%	65,6%
Orientamento		60,6%	57,8%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		85,2%	87,8%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	71,3%	68,1%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	64,4%	61,3%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	75,7%	68,4%	71,3%
Temi disciplinari		49,2%	43,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		56,8%	55,1%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		48,6%	45,3%	45,7%
Altro argomento		26,5%	28,7%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	90,9%	89,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola organizza il personale con il modello del doppio organico che consente in ogni sezione di avere quotidianamente una compresenza di due insegnanti per due ore e mezza. Per l'inclusione sono presenti due insegnanti di sostegno e un operatore dell'Asl. Per quanto riguarda il personale non docente, l'organigramma è composto da un CDA formato da un presidente, un vicepresidente, due membri rappresentanti le due parrocchie e un rappresentante dei genitori, due segretarie, una coordinatrice, due inservienti esterne. I ruoli sono ben distinti e chiari per competenze professionali pedagogiche e gestionali. La copertura delle assenze del personale viene gestita internamente attraverso il supporto fra le insegnanti.

Punti di debolezza

La scuola si impegna a migliorare la comunicazione nel collegio dei docenti che talvolta presenta delle criticità. E' necessaria flessibilità da parte delle insegnanti a sostenere le colleghe in situazione di criticità con uno sguardo di attenzione e di cura

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel gruppo docenti vi è grande volontà di mettersi in gioco e di migliorare la comunicazione. E' un gruppo che esprime i bisogni formativi in modo vivace e curioso, ama ricercare e agire per migliorare. La coordinatrice e la dirigenza accolgono e cercano di soddisfare questi bisogni avvalendosi di formazioni proposte dalla Fism, dagli enti del territorio CPT e organizzando formazioni interne ad hoc per il collegio.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	3	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,6%	24,4%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	2,8%	4,0%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	14,0%	9,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,7%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,7%	0,5%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	1,4%	1,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,8%	5,0%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,6%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	2,1%	1,8%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	8,7%	8,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	8,3%	5,9%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,0%	3,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,3%	2,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	0,2%	0,6%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3%	6,3%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,9%	88,9%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		7,8%	8,7%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,3%	2,4%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Stato	0	9,6%	10,5%	16,3%
Regione	0	6,5%	7,8%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	16,2%	18,2%	20,6%
Unione Europea	0	1,1%	1,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	6,6%	5,2%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	60,0%	56,6%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	5,8%	6,8%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,6%	3,9%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	59,6%	54,6%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,6%	5,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	11,0%	10,3%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	15,3%	19,2%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		0,8	0,9	2,1
Convenzioni	1	8,1	13,5	13,3
Patti educativi di comunità		0,3	0,5	0,7
Accordi quadro		0,0	0,1	0,2
Altri accordi formalizzati	3	2,4	2,4	2,0
Totale accordi formalizzati	4	8,7	13,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,6%	7,7%	6,5%
Università		15,1%	15,7%	16,7%



Enti di ricerca		1,0%	1,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		9,2%	6,5%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	7,2%	7,9%	8,4%
Associazioni sportive		8,1%	8,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,6%	11,7%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	16,2%	17,5%	15,0%
Azienda sanitaria locale		8,3%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		8,7%	8,6%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	7,0%	5,5%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	15,7%	14,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	3,8%	4,9%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	✓	3,8%	3,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,6%	1,2%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		3,3%	3,9%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	4,9%	4,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,1%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,2%	4,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,9%	7,0%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		7,1%	4,8%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,8%	4,2%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,8%	3,6%	4,6%



Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		1,6%	1,7%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		11,5%	11,6%	11,0%
Servizio mensa	✓	5,8%	5,3%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		2,4%	3,2%	3,6%
Altro oggetto		8,2%	9,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	23%	13,4%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VR1A238002		✓		
	Riferimento provinciale VERONA	27,8%	51,0%	11,8%	9,4%
	Riferimento regionale VENETO	22,5%	54,7%	16,0%	6,8%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VR1A238002			✓	
	Riferimento provinciale VERONA	2,0%	12,5%	28,6%	56,9%



	Riferimento regionale VENETO	1,0%	12,5%	32,6%	53,9%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VR1A238002				✓
	Riferimento provinciale VERONA	0,8%	5,9%	27,8%	65,5%
	Riferimento regionale VENETO	0,5%	8,2%	30,7%	60,6%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,4%	14,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	13,4%	14,0%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,8%	14,1%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		5,3%	5,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,0%	10,2%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	9,5%	8,9%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,2%	0,9%	0,9%
Altra modalità	✓	1,5%	1,8%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari



La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		15,5%	18,1%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A238002	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		164,1	75,5	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

I rapporti tra scuola e famiglia rappresentano per la Fondazione "Mons. A. Bacilieri" l'asse portante su cui costruire un sogno comune per la scuola. Pensare insieme una scuola e' un'occasione unica per interrogare il nostro essere educatori in tempi complessi come i nostri, e' un impegno che deve essere assunto da tutti con senso di corresponsabilita' e partecipazione attiva alla vita scolastica. Le famiglie sono una risorsa ineludibile e debbono divenire protagoniste consapevoli dell'organizzazione scolastica condividendo le metodologie didattiche e le sue proposte educative. La ricerca del dialogo attraverso i rappresentanti di classe, l'organico docente, il coordinatore e tutti i genitori desiderosi di contribuire al benessere dei bambini, deve divenire un costante obiettivo comune, attraverso un esercizio responsabile e trasparente di democrazia partecipata. L'assemblea generale, di sezione importanti organismi di partecipazione che permettono di : - mettere a conoscenza dei genitori lo stato della programmazione didattica; - condividere le problematiche piu' significative del gruppo classe e della scuola in generale; - formulare eventuali ipotesi di soluzione alle criticita' emerse; - adottare e condividere le

Punti di debolezza

Scarsa partecipazione dei genitori ai momenti formativi proposti dalla scuola



linee di intervento educativo del Collegio dei Docenti. - condividere il regolamento, e tutti i documenti rilevanti per la vita della scuola - promuovere nuovi percorsi formativi per i bambini e anche pedagogici per le famiglie Le famiglie conoscono il funzionamento degli organi collegiali scolastici e si adoperano per garantire e tutelare il regolare svolgimento delle assemblee. I rappresentanti di classe assumono la funzione di facilitatori della comunicazione tra genitori e insegnanti, raccolgono istanze comuni, collaborano all'organizzazione dei momenti di festa della scuola, attivano risorse per il bene comune della scuola e dei bambini. Il Consiglio di Intersezione è un altro importante organismo di partecipazione e le sue funzioni e competenze sono: - agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni; - formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; - collaborare per la migliore realizzazione degli obiettivi educativi; - affrontare i problemi di disadattamento scolastico e/o sociale; - verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica e proporre adeguamenti al programma stesso; - adottare il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e licenziato dalla Fondazione Dall'anno scolastico 2010-2011 le mamme e i papà hanno



dato l'avvio ad alcune simpatiche ed utili iniziative a favore dei bambini e della scuola, quali il gruppo t

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" è inserita nella rete di scuole che afferiscono al nuovo Istituto Comprensivo "L. Da Vinci". Le attività vengono progettate in comune attraverso gruppi di lavoro suddivisi per Commissioni scolastiche. La continuità orizzontale si esplica nei rapporti con le famiglie, gli Enti locali (strutture come impianti sportivi, parchi gioco; biblioteche; musei); l'ASL; il territorio comunale e provinciale. La continuità verticale si esplica nei rapporti con: l'asilo nido, le altre scuole dell'infanzia, le scuole primarie. Si realizza mediante: incontri tra dirigenti scolastici delle scuole; nomina delle Commissioni scolastiche nei collegi di ciascuna scuola; attività di formazione comune. È compito di ogni organo collegiale mantenere sempre vivo e costruttivo il rapporto con le Parrocchie di S. Maria Maggiore e Cristo Risorto, che costituiscono una unità pastorale. Le parrocchie costituiscono un riferimento significativo per le questioni che riguardano i temi dell'ispirazione cristiana, della corresponsabilità educativa e danno un orientamento comune all'identità cattolica della scuola. Le attività organizzate dal Comune che vedono partecipare la Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" sono: progetto "Crescere insieme: progetto 3-6"; appoggio psicopedagogico; progetto educazione stradale con i Vigili; progetto "Giornata del Rispetto" proposto dalla Commissione Pari Opportunità (25 novembre 2025); Tavolo Famiglia "Genitori in Viaggio"; mostra del Libro. Anche le altre agenzie del territorio rappresentano per la nostra scuola dei partner culturali con i quali attivare esperienze di scambio uniche ed arricchenti: Gruppo Alpini, il comitato Carnevale, la Banda di Bussolengo, la Casa di Riposo, l'AGESPHA (centro per disabili), la Biblioteca Comunale.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

L'equipe dei docenti lavora in un clima di fiducia reciproca e collaborazione attiva ma necessita di tempi dedicati, programmati e sistematici per monitorare e verificare in itinere i processi, le modalità e il raggiungimento degli obiettivi.

TRAGUARDO

Maggiore disponibilità di mezzi digitali aggiornati per le sezioni e le insegnanti. Organizzare spazi flessibili, con arredi innovativi, più funzionali in modo da attivare processi di apprendimento autonomi, creativi e personali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare, sviluppare delle griglie di osservazioni semplici e snelle che supportino le insegnanti nella valutazione in itinere. Calendarizzare dei tempi specifici per l'osservazione e la valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Allestire spazi laboratoriali dotati di attrezzature tecnologiche: LIM, Tablet o computer, microscopio e videoproiettore.
3. **Ambiente di apprendimento**
Costruire un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante che promuova lo sviluppo fisico, emotivo e sociale, attraverso relazioni positive, espressione delle emozioni, gioco, autonomia e apprendimento consapevole, con l'obiettivo di formare futuri cittadini equilibrati e consapevoli.
4. **Inclusione e differenziazione**
Lavorare per piccoli gruppi garantendo un clima di apprendimento sereno e adeguato alle necessità dei singoli bambini.
5. **Continuità e orientamento**
Necessita' di un documento condiviso, snello ma chiaro, per condividere correttamente le informazioni e gli obiettivi raggiunti dai bambini durante la frequenza.
6. **Continuità e orientamento**
Elaborare un progetto continuità' completo che accompagni il bambino fino al primo periodo di inserimento alla scuola primaria: calendarizzare un incontro specifico di restituzione per permettere alla scuola dell'infanzia di monitorare i risultati raggiunti.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Necessita' di migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola tramite canali ufficiali: email, avvisi cartacei e sito aggiornato.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
La scuola si impegna a migliorare la comunicazione nel collegio dei docenti che talvolta presenta delle criticità. E' necessaria flessibilità da parte delle insegnanti a sostenere le colleghe in situazione di criticità con uno sguardo di attenzione e di cura



9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare la partecipazione attiva dei genitori ai vari momenti di incontro della scuola (riunioni di sezione, assemblee, formazione con esperti), anche attraverso un approccio interattivo, laboratoriale ed esperienziale, e proponendo argomenti attuali.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Mantenere il rapporto qualità prezzo della retta in modo da continuare ad offrire un servizio ricco e fruibile per tutte le famiglie presenti sul territorio. Offrire continuità nella ricca proposta formativa (progetti fondativi e di arricchimento dell'offerta formativa) nell'organizzazione della giornata scolastica (anticipo/posticipo, dormitorio

TRAGUARDO

Selezionare accuratamente il personale esperto e monitorare la qualità dei progetti proposti. Cura costante delle relazioni ponendo attenzione ai bisogni, alla cultura, al vissuto dei bambini e delle famiglie della scuola non solo con incontri programmati ma con incontri personali al bisogno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare percorsi in cui trasversalmente si ponga attenzione alla competenza alfabetica, multilinguistica, matematica, scientifica, digitale, sociale, culturale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare, sviluppare delle griglie di osservazioni semplici e snelle che supportino le insegnanti nella valutazione in itinere. Calendarizzare dei tempi specifici per l'osservazione e la valutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestire spazi laboratoriali dotati di attrezzature tecnologiche: LIM, Tablet o computer, microscopio e videoproiettore.
4. **Inclusione e differenziazione**
Lavorare per piccoli gruppi garantendo un clima di apprendimento sereno e adeguato alle necessità dei singoli bambini.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Necessità di migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola tramite canali ufficiali: email, avvisi cartacei e sito aggiornato.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
La scuola si impegna a migliorare la comunicazione nel collegio dei docenti che talvolta presenta delle criticità. È necessaria flessibilità da parte delle insegnanti a sostenere le colleghe in situazione di criticità con uno sguardo di attenzione e di cura
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi specifici (musica, arte, IRC, digitale, teatro, danza...) per le insegnanti al fine di promuovere una didattica laboratoriale che permetta di sviluppare il potenziale di ciascuna insegnante
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Incentivare la partecipazione attiva dei genitori ai vari momenti di incontro della scuola (riunioni di sezione, assemblee, formazione con esperti), anche attraverso un approccio interattivo, laboratoriale ed esperienziale, e proponendo argomenti attuali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza o di debolezza.

TRAGUARDO

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza o di debolezza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
In futuro aderire ad eventuali sperimentazioni di prove standardizzate





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incontro e conoscenza ludico- creativa con le lingue, usi, costumi diversi presenti nella sezione per promuovere e stimolare lo sviluppo di ricche relazioni sociali aperte e accoglienti per tutti.

TRAGUARDO

Conoscere la nostra cultura e le culture presenti nella sezione attraverso l'esperienza diretta sul nostro territorio e tramite libri, racconti, strumenti digitali, oggetti concreti l'incontro con le culture diverse. Valorizzare la diversità per creare comunità inclusive, rispettose e accoglienti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare percorsi in cui trasversalmente si ponga attenzione alla competenza alfabetica, multilinguistica, matematica, scientifica, digitale, sociale, culturale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Apprendimento cooperativo: attività di gruppo che promuovono collaborazione, rispetto reciproco e valorizzazione delle differenze (pensiero critico, lavoro di squadra).
3. **Inclusione e differenziazione**
Lavorare per piccoli gruppi garantendo un clima di apprendimento sereno e adeguato alle necessità dei singoli bambini.
4. **Inclusione e differenziazione**
Garantire a tutti i bambini il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso strategie didattiche mirate, ambienti educativi accoglienti e facilitatori di apprendimento (CAA, coping, strumenti digitali...).
5. **Continuità e orientamento**
Cogliere e accogliere la complessità e la ricchezza della realtà sociale e del gruppo sezione all'interno dei quali si incontrano famiglie di lingua, usi, costumi diversi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Inclusione e team building: Promuovere l'inclusione e il lavoro di squadra, valorizzando la diversità dei talenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi specifici (musica, arte, IRC, digitale, teatro, danza...) per le insegnanti al fine di promuovere una didattica laboratoriale che permetta di sviluppare il potenziale di ciascuna insegnante
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare competenze tecnologiche, digitali e ambientali integrando pensiero critico e cittadinanza attiva





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Prolungare il progetto continuità fino ai primi mesi dell'inserimento dei bambini alla scuola primaria .

TRAGUARDO

Prevedere, all'interno del progetto continuità , un incontro dedicato al rimando/restituzione dal parte delle insegnanti della scuola primaria alle insegnanti dell'infanzia rispetto all'acquisizione dei prerequisiti degli alunni provenienti dalla nostra scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Necessità di un documento condiviso, snello ma chiaro, per condividere correttamente le informazioni e gli obiettivi raggiunti dai bambini durante la frequenza.
2. **Continuità e orientamento**
Elaborare un progetto continuità' completo che accompagni il bambino fino al primo periodo di inserimento alla scuola primaria: calendarizzare un incontro specifico di restituzione per permettere alla scuola dell'infanzia di monitorare i risultati raggiunti.
3. **Continuità e orientamento**
Organizzare un incontro a ottobre con i bambini iscritti al primo anno di scuola primaria per avere un riscontro diretto della loro esperienza nella nuova scuola





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Offrire ai bambini un ambiente accogliente, inclusivo, sereno garantendo tempi distesi, spazi organizzati e sicuri secondo un pensiero pedagogico.

TRAGUARDO

Potenziare, valorizzare e riprogettare gli spazi esterni per creare un ambiente coerente con tutto il pensiero progettuale del collegio docenti. Rinnovare alcuni spazi interni rendendoli più sicuri e funzionali al benessere psicofisico dei bambini (rifacimento pavimentazione dei saloni e delle sezioni).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Costruire un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante che promuova lo sviluppo fisico, emotivo e sociale, attraverso relazioni positive, espressione delle emozioni, gioco, autonomia e apprendimento consapevole, con l'obiettivo di formare futuri cittadini equilibrati e consapevoli.
2. **Inclusione e differenziazione**
Garantire a tutti i bambini il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso strategie didattiche mirate, ambienti educativi accoglienti e facilitatori di apprendimento (CAA, coping, strumenti digitali...).
3. **Continuità e orientamento**
Cogliere e accogliere la complessità e la ricchezza della realtà sociale e del gruppo sezione all'interno dei quali si incontrano famiglie di lingua, usi, costumi diversi.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Necessita' di migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola tramite canali ufficiali: email, avvisi cartacei e sito aggiornato.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi specifici (musica, arte, IRC, digitale, teatro, danza...) per le insegnanti al fine di promuovere una didattica laboratoriale che permetta di sviluppare il potenziale di ciascuna insegnante
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire una alleanza educativa con le famiglie per garantire la crescita armoniosa e la buona realizzazione formativa dei bambini, basata su fiducia reciproca, comunicazione aperta, ascolto attivo e condivisione di obiettivi e strategie educative comuni.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola Bacilieri ha scelto le priorità sopra-riportate per concentrarsi sugli aspetti che migliorano davvero la qualità degli apprendimenti, riducono le disuguaglianze e garantiscono interventi armonici ed incisivi. Vuole offrire ai bambini un ambiente accogliente, inclusivo, sereno garantendo tempi distesi, spazi (interni ed esterni) organizzati e sicuri secondo un pensiero pedagogico condiviso da un team docenti che lavora sistematicamente, con metodo e professionalità. Il team docenti si impegna a ripensare i tempi programmati per monitorare e verificare in itinere i processi, le modalità per raccogliere osservazioni sul percorso compiuto dai bambini e sul raggiungimento degli obiettivi. Diventa prioritario accompagnare con metodo, osservazione e ricerca, i bambini in tutti i momenti della loro esperienza alla scuola dell'infanzia: dal primo incontro di presentazione della scuola all'inserimento alla scuola primaria affinché sia realmente garantita continuità e serenità nei vari passaggi di vita. Queste priorità scelte sono uno strumento di pianificazione e autovalutazione per monitorare i progressi nel tempo.